



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Avviso pubblico regionale per la selezione di due partner privati per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione dei “Servizi complementari” ed alle “attività di sostegno alle Azioni formative” rivolti ai cittadini di paesi terzi destinatari delle azioni formative in relazione ai progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) — OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 [Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018]

Con Decreto n. **8843 del 4 luglio 2018**, l’Autorità Responsabile per il Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) 2014-2020 – Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno, ha adottato l’*Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) — OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021* [da ora in poi anche “Avviso Ministeriale”]

Il predetto Avviso Ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);

- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

L'art. 4.1 dell'Avviso Ministeriale attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, articolato in 3 aree di servizi definiti all'art. 5.3 del medesimo Avviso Ministeriale: Azioni formative di base e specifiche (area A); Servizi Complementari (Area B) e Servizi Strumentali (area C).

Il succitato art. 4,1 dell'Avviso Ministeriale, oltre a definire l'obbligatorietà di partecipazione dell'Ufficio scolastico Regionale, definisce le tipologie di partner ammissibili così da promuovere qualificate partnership territoriali e coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati. Tra essi prevede anche organismi di diritto privato, specificandone le caratteristiche all'art. 4.2 ovvero che tali soggetti svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.

L'art. 4.3 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione (concorso di progettazione) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.

1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della DGR n.1262 del 30/07/2018, intende partecipare all'Avviso Ministeriale e, con il presente Avviso, indice apposita selezione comparativa ai fini di individuare **due partner** privati per la successiva co-progettazione delle azioni **da realizzare nel territorio regionale** e da includere nella proposta progettuale in relazione ai "Servizi Complementari (Area B)" ed alle "attività di sostegno alle "Azioni formative" (Area A) di cui all'art. 5.3 dell'Avviso Ministeriale, che costituirà parte integrante del Piano di intervento regionale. Tali soggetti sono da identificarsi in uno per ciascuno degli ambiti territoriali seguenti:

- **Emilia Nord** comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- **Emilia Orientale e Romagna** comprendente i territori delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

In particolare, la Regione Emilia-Romagna intende presentare una proposta progettuale che, fra le varie attività, comprese quelle di sostegno alla didattica, includa anche quella dei Servizi Complementari, oggetto del presente Avviso, finalizzata a supportare la frequenza dei cittadini di Paesi terzi alle azioni formative organizzate dai CPIA partner di progetto e dai loro enti attuatori (CPIA, scuole, EE.LL., Soggetti di terzo settore, ecc) così come previsto al punto 2.2 delle linee guida per la progettazione dei *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 finanziati a valere su FAMI* allegate all'Avviso ministeriale.

Tali azioni dovranno realizzare, in modo flessibile e in stretta connessione con la Regione e i CPIA partner, le azioni più sotto elencate. Si ribadisce che tali azioni permangono sotto la centralità programmatoria della Regione e dei CPIA, e pertanto verranno attivate sulla base delle necessità e dei bisogni rilevati ed espressamente richiesti dai CPIA, anche in itinere, ovvero nel triennio di realizzazione di progetto. I servizi in parola sono:

a) servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative:

1. trasporto;
2. baby sitting;
3. tutoraggio;¹
4. mediazione interculturale;²

b) supporto ai servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili

5. servizi a sostegno dell'utenza debole, analfabeta, non scolarizzata, esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi dei CPIA, titolari di protezione internazionale o stranieri regolarmente presenti ospiti delle strutture di accoglienza;
6. servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili;
7. servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da realizzarsi in stretta collaborazione con gli enti del territorio e del terzo settore, capaci di assicurare interventi complementari ed integrati di sostegno ai nuclei familiari (e in particolare alle madri);
8. servizi di supporto per favorire l'inclusione di corsisti con BES (tablet, software specifici, rinforzo dell'intervento didattico personalizzato etc.);

c) Supporto ai servizi di inclusione sociale

9. servizi di animazione territoriale, realizzati anche attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità straniere e dell'associazionismo migrante, volti ad accrescere nei cittadini di Paesi terzi la consapevolezza della valenza inclusiva e di cittadinanza sociale conseguente alla conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica;
10. servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari, attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona. In tale ambito, possono

¹ Il Tutor svolge funzioni di supporto all'attività di formazione civico-linguistica e di accoglienza e orientamento nonché collabora alla definizione dei percorsi personalizzati attraverso attività di front e/o back office:

- in appoggio al docente e alla didattica in aula;
- come punto di riferimento individuale per il singolo corsista, in special modo se si è in presenza di soggetti vulnerabili;
- per attività organizzative e di segreteria per il singolo corso (monitoraggio presenze, etc.);
- per la facilitazione delle attività sperimentali o di formazione specifica (e-learning, uso di tablet o app, lezioni in videoconferenze, corsi di italiano e cucina, ecc).

L'attività di tutoraggio è organizzata in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso e di norma non superiore al 50% delle ore complessive di docenza. Tuttavia a fronte di documentate esigenze territoriali, temporali o dei beneficiari, il capofila può autorizzare l'articolazione delle ore di tutoraggio in modo difforme da quanto previsto.

² Servizi di mediazione interculturale quale ponte tra migrante/scuola/ servizi, con particolare attenzione ai seguenti ambiti: linguistico, culturale, relazionale e di comunità con funzione di back office, di animazione interculturale, di sostegno nel percorso di apprendimento.

Il mediatore, integra le funzioni già precedentemente descritte per il tutor d'aula, con azioni professionali di facilitazioni linguistica agevolando il dialogo e la comprensione interculturale del gruppo-classe e favorendo la comprensione delle norme e delle regole civiche e valoriali di base legate ai diritti ed ai doveri.

L'attività di mediazione è organizzata, se pensata come servizio di tutoring specialistico, in analogia con quest'ultimo e dunque in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso

Il mediatore Interculturale, oltre che all'interno dei percorsi formativi civico linguistici, opera nell'ambito dei servizi complementari orientando, e nel caso accompagnando, i discenti ai servizi ed al territorio, ivi compresi i servizi scolastici che offrono percorsi di L2.

essere previste attività volte a sensibilizzare le collettività territoriali sul valore della conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica, nell'incontro interculturale, nella valorizzazione delle competenze dei migranti e nel processo d'integrazione sociale;

11. Servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali al fine di prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione in collaborazione con gli enti locali e del terzo settore;

d) Altri servizi rivolti ai destinatari

12. servizi sussidiari ai corsi, finalizzati a garantire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orario, localizzazione, etc.;
13. servizi formativi a distanza, semplici e di facile accessibilità, fruibili sia in video conferenza che in auto-apprendimento;
14. spese assicurative;

e) Attività didattiche e formative a sostegno delle attività dei CPIA, con particolare riferimento ai livelli di base:

15. la realizzazione di percorsi sperimentali di livello *alfa*, per adulti analfabeti strumentali che non hanno mai imparato a leggere e scrivere nella loro lingua madre;
16. la realizzazione di moduli linguistici di livello pre-A1, per adulti analfabeti funzionali che hanno ricevuto un'istruzione limitata nella loro lingua madre ovvero sono analfabeti di ritorno, propedeutici al livello A1 del QCER;
17. la realizzazione di moduli linguistici di livello A1;

Si precisa che tali attività potranno realizzarsi unicamente su richiesta dei CPIA sia a fronte di una loro dichiarata impossibilità a provvedere con proprie risorse o in presenza di particolari necessità territoriali ed organizzative evidenziate dai CPIA stessi.

f) sistemi e procedure di gestione delle richieste di intervento da parte dei CPIA e degli altri soggetti partner del territorio. Poiché come più volte ribadito, il ruolo del partner chiamato alla co-progettazione con questo Avviso è principalmente a supporto e sostegno delle attività dei CPIA o degli altri attori Pubblici del partenariato (Regione, USB, ecc.), i sistemi di accettazione, elaborazione, gestione ed implementazione delle richieste pervenute dai soggetti suindicati (apertura e chiusura dei c.d. "ticket") dovrà essere evidenziata, tempistiche comprese, quale parte costitutiva della proposta progettuale presentata.

Il presente Avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato Avviso Ministeriale.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. e che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. e che operano nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale.
- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno un

anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 ed operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale.

E' ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) già costituite o costituende.

Pur essendo ammessa la candidatura dei soggetti interessati su entrambi gli ambiti territoriali, ciascun soggetto potrà presentarsi nel singolo ambito territoriale solo con un'unica candidatura, indipendentemente dalla forma, singola o associata, della stessa.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

I soggetti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno **operare in collaborazione** nel costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione sia in quella di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente Avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire gli interventi, le attività e il relativo budget da affidare per la realizzazione delle azioni progettuali, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura. Si precisa che in caso di aggiudicazione gli importi qui sotto previsti quale budget su cui redigere la proposta di co-progettazione, pur se indicativi dell'ordine di grandezza dell'impegno richiesto, non sono comunque da intendersi in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione Regionale sia in quanto suscettibili di rideterminazioni in itinere, sia in quanto, in sede rendicontuale, verranno riconosciute unicamente le spese realmente sostenute.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

3. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

A. Requisiti di ordine generale consistenti:

- a) nel non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- b) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione, per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

B. Requisiti costitutivi consistenti:

- a) nell'iscrizione da almeno un anno ai Registri dell'Emilia-Romagna delle Organizzazioni di volontariato (L.R. 12/2015) o delle Associazioni di promozione sociale (L.R. 34/2002);

ovvero

nell'iscrizione da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;

- b) nella dichiarazione, contenuta nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, di perseguire finalità e/o svolgere attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso Ministeriale.

C. Requisiti gestionali consistenti:

- nella disponibilità di firma digitale in corso di validità;
- nella disponibilità di una casella di posta elettronica certificata.

D. Requisiti di capacità economica consistenti:

- nella presentazione di una lettera di referenze in originale resa da parte di un Istituto bancario e rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerge la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto.

E. Requisiti di soggetto qualificato alla didattica consistenti nell'avere i requisiti di cui al punto 1.3 (6. capoverso) e 2.1.2. (7. capoverso) delle *“Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2011* finanziati a valere sul FAMI ed allegati all'Avviso ministeriale 2018-2021 (Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018) così come stabiliti dall'allegato **Documento tecnico per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell'italiano L2**” (prot. MIUR.AOODRER n.9427 del 29-05-2017).

In caso di raggruppamenti o Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) i requisiti di cui ai punti **A, B, C e D** devono essere posseduti da **ciascun soggetto** partecipante al raggruppamento. In riferimento al punto **E** questi debbono essere posseduti da almeno un soggetto del raggruppamento o ATS.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno pervenire al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore, Viale A. Moro, 21 – 40127 Bologna il seguente termine perentorio, a pena di esclusione: entro le ore **12.00 DEL GIORNO 24/08/2018**. Le candidature che dovessero essere trasmesse tramite il servizio postale, dovranno comunque pervenire entro il giorno 24/08/2018.

Oltre il predetto termine, non sarà valida alcuna candidatura anche se sostitutiva o integrativa ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Qualora un soggetto intenda proporre la propria candidatura per più di un ambito territoriale dovrà produrre specifiche e distinte istanze e documentazioni (pliche).

Per ciascun ambito il candidato dovrà presentare un plico sigillato (è pertanto esclusa la candidatura inviata via pec o altro sistema elettronico che non impedisca l'accesso alla documentazione prima dei termini fissati per l'apertura), **controfirmato sui lembi di chiusura, che riporti la ragione sociale, indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec, dell'organismo candidato, nonché la seguente dicitura:**

ATTENZIONE: NON APRIRE – CANDIDATURA AL PARTERNARIATO *“Avviso pubblico regionale per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione dei “Servizi complementari” ed alle “attività di sostegno alle Azioni formative” rivolti ai cittadini di Paesi terzi destinatari delle azioni formative in relazione ai progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 [Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018]”*

AMBITO TERRITORIALE (specificare.....)

Qualora il candidato partecipi in Associazione Temporanea di Scopo il plico di cui sopra dovrà riportare, come mittente, l'indicazione anche dei soggetti mandanti.

Il plico sigillato dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) Istanza di candidatura - per la presentazione della quale dovrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1 - sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- b) Copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c) Copia Atto costitutivo e/o Statuto, nonché della documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della verifica dei requisiti costitutivi di cui al precedente punto 3 lettera B;
- d) Lettera di referenze resa in originale da parte di un Istituto bancario rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto;
- e) Elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, collaborazioni formalizzate, con organismi pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere ed ha avuto negli ultimi 3 anni e che ritiene opportuno segnalare per la valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;
- f) Rappresentazione dell'organizzazione che presenta la candidatura, in termini di capacità strutturale, organizzativa e amministrativa, con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso (ad es. presenza di profili amministrativi, sedi operative, certificazioni di qualità, iscrizione al registro di cui art. 42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215/2003 ecc.);
- g) *Curriculum* del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente, in riferimento agli ultimi tre anni, l'elenco dei progetti inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando ed ha realizzato, con particolare riferimento a quelli finanziati con fondi pubblici e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia: il titolo del progetto, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, entità del finanziamento pubblico, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, specificazione delle principali responsabilità e attività assegnate. Il *curriculum* dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;
- h) *Curricula* delle persone che il candidato intende coinvolgere nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso;

Solo ai fini della redazione del progetto preliminare, il candidato posto che i servizi complementari potranno essere rideterminati in sede di proposta, dovrà comunque tener conto che il budget complessivo stimato non potrà superare la quota di seguito definita per l'intero ambito territoriale regionale:

Ambito territoriale	Budget stimato
Emilia Nord	170.000,00 Euro
Emilia Orientale e Romagna	105.000,00 Euro

In caso di progetto presentato da A.T.S. dovrà essere specificata la quota di esecuzione (risorse, attività o area territoriale di intervento) in carico a ciascun associato.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

Nel caso di A.T.S. la documentazione sopra citata dovrà essere sottoscritta:

- per A.T.S. già costituite solo dal legale rappresentante del mandatario (capogruppo); in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche **copia dell'Atto di Costituzione**;
- per A.T.S. costituende dai legali rappresentanti di ciascun soggetto aggregato; in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche **Atto di impegno a costituirsi in A.T.S.** in caso di selezione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un candidato individuato e qualificato come mandatario.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

5. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEL PARTNER

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, di cui al precedente art. 4, la Regione Emilia-Romagna ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso regionale saranno aperti, in seduta pubblica, dalla Commissione nominata ai sensi del presente Avviso, nella seguente data:

ORE 15:00 DEL GIORNO 28/08/2018

L'apertura dei plichi sarà effettuata, salvo diversa indicazione, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, viale A. Moro, 21 (sala 809 – 8° piano).

Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita, con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata dalla suddetta Commissione, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione regionale, eventualmente integrata da un componente indicato dall'Ufficio Scolastico Regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente Avviso.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei e alla redazione delle graduatorie di merito, una per ciascun ambito territoriale; il candidato che, in ciascuna graduatoria, avrà raggiunto il punteggio più elevato, sarà contattato dal Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore, della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, al fine di provvedere alla co-progettazione dell'attività da includersi nella più complessiva proposta progettuale da presentare alla Autorità Responsabile entro il 3/09/2018 e oggetto del presente Avviso.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'Avviso ministeriale.

La graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito web ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

6. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile alla valutazione di merito se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente Avviso.

7. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la conseguente **selezione dei partner** avverrà in maniera comparativa, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente **griglia di valutazione** (si precisa che in caso di A.T.S. o di Consorzio questi verranno considerati come soggetti unici valutando tutti i curriculum degli associati presentati):

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI E CALCOLO DEL PUNTEGGIO
<p>1. Curriculum del candidato 1.1. Capacità tecnico-operativa e gestionali in riferimento alle attività in essere o realizzate dal candidato negli ultimi tre anni nell'ambito territoriale regionale e riferite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla gestione di servizi/interventi/progetti per facilitare l'accesso ai servizi di cittadini di paesi terzi; • agli interventi e ai progetti inerenti le tematiche di cui al presente Avviso, in particolare quelli finanziati con fondi pubblici; • al ruolo svolto in qualità di capofila in progetti finanziati con fondi UE e finalizzati all'integrazione sociale di cittadini di paesi terzi; 	20	<p>1a) dimensione integrata dei servizi/interventi/progetti in quanto afferenti a più aree di intervento (lavoro, casa, scuola, salute, sociale): fino a 2 punti;</p> <p>1b) numero e complessità dei servizi/interventi/progetti gestiti o realizzati: fino a 2 punti;</p> <p>1c) numero e complessità dei servizi/interventi/progetti di facilitazione alla frequenza ai corsi di formazione civico-linguistica (incluse le attività didattiche) gestiti o realizzati: fino a 4 punti;</p> <p>1d) esperienza in qualità di capofila di progetti finanziati con fondi UE: fino a 2 punti</p> <p>1e) copertura territoriale (comunale, distrettuale, sovradistrettuale, regionale, sovraregionale/nazionale): rispettivamente fino a 0,1, fino a 1, fino a 2, fino a 4 e fino a 6 punti;</p> <p>1f) ruolo e responsabilità del candidato nei progetti: fino a 2 punti;</p> <p>1g) innovatività e molteplicità delle attività e degli interventi realizzati: fino a 2 punti</p>

<p>2. Capacità di <i>networking</i> del soggetto candidato al partenariato con riferimento ai Protocolli di intesa e/o Accordi con enti pubblici e privati ed alle partnership in progetti finanziati con Fondi UE, inerenti i temi dell'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi che il candidato ha in essere ed ha realizzato negli ultimi 3 anni in Emilia-Romagna sui temi dell'immigrazione e delle azioni previste in tema di facilitazione dell'accesso e della frequenza ai servizi (scolastici, socio-educativi, ecc).</p>	10	<p>2a) numero di Protocolli/Accordi sottoscritti: fino a 2 punti;</p> <p>2b) varietà della natura giuridica dei soggetti sottoscrittori gli Accordi/Protocolli: fino a 3 punti;</p> <p>2c) ampiezza territoriale dei <i>networking</i> nei protocolli/accordi/progetti elencati: fino a 3 punti;</p> <p>2d) partecipazione in qualità di partner nell'ambito di progetti finanziati con fondi UE: fino a 2 punti;</p>
<p>3. Rappresentazione della propria organizzazione complessiva attuale con riferimento agli aspetti strutturali, organizzativi e amministrativi, al numero ed alla articolazione funzionale dei soci e dei dipendenti, alle proprie sedi operative nei diversi territori dell'Emilia-Romagna, alle eventuali certificazioni di qualità.</p>	15	<p>3a) valutazione della capacità strutturale organizzativa e amministrativa: fino a 4 punti;</p> <p>3b) numero dei soci e dei dipendenti fino a 4 punti;</p> <p>3c) certificazioni di qualità: fino a 2 punti</p> <p>3d) distribuzione delle sedi operative: fino a 5 punti;</p>
<p>4. Contenuti del progetto preliminare</p>	50	<p>4a) coerenza con le finalità del presente Avviso e qualità degli interventi e delle azioni progettate in relazione a destinatari, attività, metodi, strumenti e fasi di realizzazione: fino a 20 punti;</p> <p>4b) copertura territoriale e modalità organizzative atte a garantire la diffusione ed il coordinamento degli interventi: fino a 10 punti;</p> <p>4c) modalità organizzative atte a garantire il raccordo, l'integrazione e la pronta risposta alle richieste poste dai CPIA territoriali in merito ai servizi complementari ed al sostegno alla realizzazione delle attività formative: fino a 10 punti;</p> <p>4d) innovatività del progetto con riferimento a specifici target di destinatari e/o ai contenuti degli interventi proposti per facilitare la frequenza e la qualificazione dei corsi: fino a 10 punti;</p>
<p>5. Risorse umane e professionali</p>	15	<p>5a) adeguatezza quantitativa e coerenza delle risorse umane che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività proposte nel progetto preliminare: fino a 5 punti</p> <p>5b) <i>curricula</i> delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione: fino a 10 punti</p>

		complessivi, così ripartiti: - adeguatezza quantitativa e coerenza della professionalità proposte: fino a 5 punti; - titoli di studio/abilitazioni professionali: fino a 3 punti; - esperienza nel settore: fino a 2 punti;
6. Proposte di servizi aggiuntivi sussidiari tesi al miglioramento del sistema di offerta regionale civico-linguistica regionale	10	6a) elementi di innovatività e complementarietà delle proposte: fino a 5 punti; 6b) elementi qualitativi delle proposte: fino a 5 punti;

Saranno esclusi dalla selezione i candidati che otterranno un punteggio complessivo inferiore a punti 60.

Qualora si verificasse, in esito alla valutazione, che due o più organismi hanno ricevuto lo stesso punteggio complessivo, nella stesura della graduatoria verrà data priorità all'anzianità di iscrizione del candidato al registro regionale.

8. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento, che si concluderà entro il 15/10/2018, è la Dirigente del **Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore**, Dr.ssa Monica Raciti email: segrspa@regione.emilia-romagna.it segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per qualsiasi informazione relative al presente Avviso, inoltrare i quesiti e le richieste all'indirizzo email: segrspa@regione.emilia-romagna.it

10. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D. LGS 30.6.2003, N. 196

La Regione Emilia - Romagna informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla presente procedura, riferita alla selezione di un partner privato *per la co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione dei "Servizi complementari"* ed alle "attività di sostegno alle Azioni formative" *rivolti ai cittadini di paesi terzi destinatari delle azioni formative in relazione ai progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione Integrazione (FAMI) — OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 [Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018]*, in modo lecito e secondo correttezza e secondo i principi della pertinenza, completezza e non eccedenza rispetto alla finalità sopra indicata, a salvaguardia dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici, telematici e telefonici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare.